

Come affrontare le problematiche Cardiovascolari dal punto di vista energetico. Campo Magnetico del cuore e Campo Magnetico del Chakra del cuore (interazione magnetodebole) e Effetti di coerenza, interazione energetico-cardiaca alle relazioni e cambiamento dello stile di vita.

Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI47>

Autori

Fabbroni Roberto (codice ORCID [0000-0001-5328-4412](https://orcid.org/0000-0001-5328-4412))

Teresa Columbano, *Co-Fondatrice Metodo Cosmo, Operatrice Bioenergetica secondo Il Metodo Summa Aurea®, Esperta di Counseling, Insegnante di Respiro (IT)*

Ondradu Katya, *Medico chirurgo, Spec. Fisiatra, Operatore di Medicina Integrativa Informazionale – MII e Formatrice del Metodo Cosmo (IT)*

Abstract

Le patologie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità nel mondo e lo stress psicosociale può essere l'elemento principale di tali problematiche.

Questo articolo, attraverso una visione Sistemica (Fabbroni R. 2023a), Psiche-Somatica (Fabbroni R., Sanna A., 2023), in cui corpo, mente e Anima-Spirito sono di nuovo correlate, spiega come trovare soluzioni migliorative della qualità della vita.

Scopo di questo articolo è infatti spiegare come sia possibile un cambiamento di stile di vita con miglioramento del Benessere e della Salute umana attraverso l'attivazione del Campo Magnetico del Chakra del cuore con la Forza Magnetodebole (Metodo Cosmo). Tale campo magnetico andrebbe a potenziare in modo significativo il campo magnetico del cuore fisico facendo passare l'acquisizione degli input esterni elettromagnetici da sensoriali-neurofisiologici- elettromagnetici a magnetici-cardiaci, baipassando così il sistema di credenze e condizionamenti umani che generano il conflitto interiore.

Questo approccio porta ad una connessione Spirituale naturale della persona, al miglioramento della qualità della vita ed è in grado di influenzare positivamente le relazioni riducendo i conflitti.

Keywords

Cardiologia Energetica; Metodo Cosmo; Campo MagnetoDebole; Coerenza; Risonanza; Conflitto Interiore; Spiritualità; Chakra del Cuore; Campo Scalare;

Citazione per questo articolo

Fabbroni R., Columbano T., Ondradu K., ***Come affrontare le problematiche Cardiovascolari dal punto di vista energetico. Campo Magnetico del cuore e Campo Magnetico (interazione magnetodebole) del Chakra del cuore. Effetti di coerenza, interazione energetico-cardiaca alle relazioni e cambiamento dello stile di vita, Rivista Scienze Biofisiche (13/11/2024), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI47>***

Articolo

Premessa

La scienza moderna ha ancora pochi strumenti per misurare l'energia sottile che costituisce il sistema dei chakra. Sia nella sfera accademica che nella cultura dei consumi, la nostra comprensione del sistema dei chakra in Occidente è stata riduttiva. Sebbene possiamo guardare alla scienza per concettualizzare i chakra all'interno dei paradigmi occidentali, al momento, guardare ai testi e alle pratiche storiche può fornirci una visione più potente della scienza moderna sugli aspetti mente-corpo del sistema dei chakra.

La nostra tendenza in Occidente a vedere la mente e il corpo come entità separate e la scarsa considerazione della parte Spirituale, rende difficile spiegare completamente la teoria dei chakra.

Nonostante le difficoltà, i tentativi di definizione scientifica dei chakra proseguono con risultati significativi.

In passato sono stati effettuati numerosi tentativi al fine di identificare un corollario fisico ai chakra, che sono stati sperimentati soggettivamente dai vari praticanti di yoga, con risultati però incompleti in quanto erano poco sviluppate le conoscenze su un sistema fisiologico sufficientemente sottile.

Oggi attraverso nuove ricerche, Teorie e sperimentazioni svolte all'interno di discipline energetiche come il Metodo Cosmo (Fabbroni R., Columbano T., 2024); (Fabbroni R., Columbano T., Sanna A., Ondradu K., 2024); (Fabbroni R. Reti 2024), o attraverso altri ricercatori, tali riscontri sono sempre più ampi.

Attraverso una Teoria che colleghi le Gap Junction ai chakra e includendo ulteriori informazioni sui processi di sviluppo all'interno del tubo neurale dorsale, sono stati proposti meccanismi per spiegare tale connessione (Maxwell R. W., 2009).

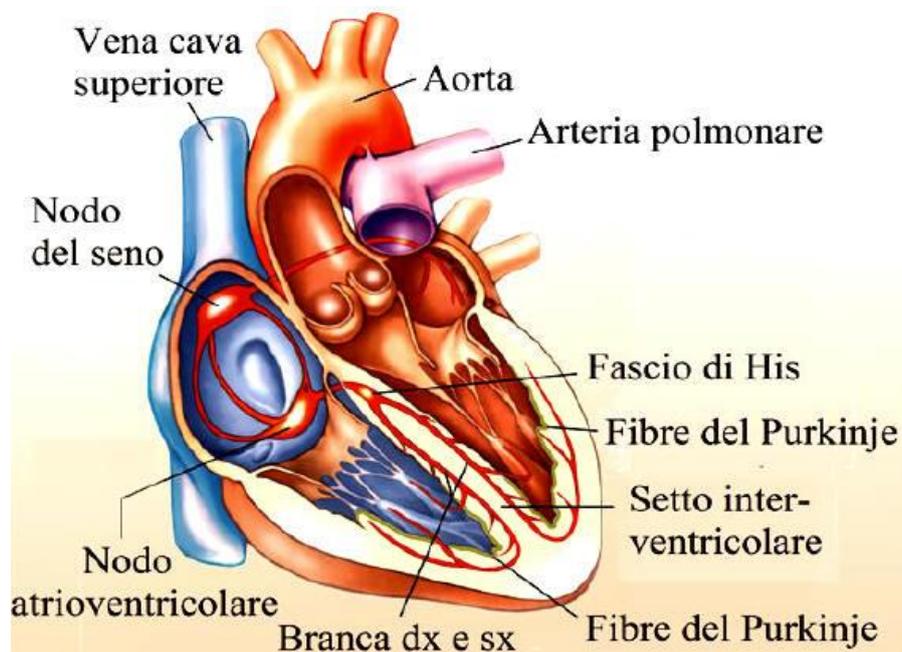
Infatti i sistemi fisici collegati ai chakra possiedono tre aspetti principali:

1. Una base fisica che esiste nel SNC dorsale
2. Un punto di concentrazione che attiva tale base fisica
3. L'influenza di tale base fisica sull'attività di particolari secrezioni ghiandolari che hanno il potenziale di influenzare la funzione mentale

Una teoria unificata del sistema dei chakra e del sistema dei meridiani ampiamente utilizzata negli interventi tradizionali mente-corpo e nell'agopuntura è presentata in termini di scienza

moderna basata sulla teoria della singolarità morfogenetica. I punti di agopuntura hanno origine dai centri organizzativi nella morfogenesi. Meridiani e chakra sono correlati alla rete cellulare interconnessa e sottodifferenziata che regola la crescita e la fisiologia (Shang C., 2001).

Il chakra del cuore secondo la nostra esperienza è situato al centro del torace in corrispondenza della zona compresa tra le vertebre T5 e T8 e nello specifico nel nodo senoatriale del cuore che è considerato anche a livello scientifico il pacemaker del cuore. Infatti autonomamente invia gli impulsi che si diffondono a tutto il muscolo cardiaco, è quindi responsabile della funzionalità cardiaca indotta tant'è vero che quando non funziona il nodo senoatriale, la persona non può vivere autonomamente e a bisogno di un vero e proprio pacemaker.



In condizioni normali le funzioni di pace-maker naturale, cioè di stimolatore dei battiti cardiaci regolari e ritmici, vengono quindi svolte dal nodo seno-atriale, una minuscola struttura che sta nell'atrio destro del **cuore**.

Dal nodo del seno gli impulsi si diffondono a tutto il muscolo cardiaco (attraverso delle vie di conduzione) e determinano la contrazione (sistole) regolare degli atri e dei ventricoli.

In questo modo il sangue viene spinto in modo efficace verso i polmoni e il **sistema circolatorio**.

In queste condizioni si dice che il ritmo cardiaco è "sinusale".

Il muscolo cardiaco deve contrarsi in modo sincrono, prima contraendo gli atri e poi contraendo i ventricoli. Il muscolo cardiaco non richiede stimoli da parte del SNC dato che gli stimoli sono originati dal muscolo stesso (attività miogenica). L'attività del cuore a generare segnali che attivano le sue contrazioni su base periodica è detta autoritmicità. Questa è generata dalle cellule autoritmiche, specializzate a generare o condurre i potenziali d'azione che contraggono il muscolo cardiaco. Queste cellule costituiscono il sistema di conduzione. Le cellule che generano la forza contrattile sono dette appunto cellule contrattili.

Le cellule pacemaker sono associate alle fibre di conduzione, che trasmettono l'impulso attraverso tutto il miocardio. Queste fibre sono di diametro più grande di quelle del miocardio comune e trasmettono gli impulsi più rapidamente. Le cellule pacemaker e le fibre di conduzione costituiscono il sistema di conduzione del cuore.

Vediamo ora nello specifico come funziona il "*Campo Magnetico del cuore e Campo Magnetico del Chakra del cuore (interazione magnetodebole)*".

Le problematiche cardiache

Nonostante le intense campagne di prevenzione contro i classici fattori di rischio, le malattie cardiovascolari rimangono la prima causa di morte in tutto il mondo, con una prevalenza crescente nei paesi in via di sviluppo.

Per la prevenzione dell'infarto si concentra l'attenzione sempre più spesso sugli aspetti molecolari e funzionali (colesterolo e pressione), trascurando uno degli aspetti più importanti nell'insorgenza della patologia, che è quello legato allo stress e al conseguente stato infiammatorio vascolare.

La gestione del rischio cardiovascolare è rimasta focalizzata per molto tempo su altri fattori, forse a causa della scarsa comprensione dei **meccanismi biologici** alla base delle malattie cardiovascolari associate allo stress. Negli ultimi decenni, tuttavia, l'attenzione sul **rapporto tra cuore e stress** è aumentata. Fra le varie parti del **cervello** coinvolte, l'**amigdala** potrebbe essere una struttura chiave nel meccanismo che collega lo stress agli eventi cardiovascolari.

I dati scientifici suggeriscono che vi siano almeno due meccanismi: uno di questi coinvolge il **sistema simpatico** e si riferisce al controllo della **pressione sanguigna** e del **restringimento dei vasi sanguigni**. L'altro, include l'attivazione del midollo osseo e il rilascio di **cellule infiammatorie**, che a loro volta portano all'**infiammazione aterosclerotica** e alle sue conseguenze (**placche** e **trombi**). Il problema dello stress e del cuore va comunque visto in un contesto più ampio.

Vari fattori psicosociali sono stati implicati nell'eziologia e nella patogenesi di alcune malattie cardiovascolari come l'aterosclerosi, ora considerata il risultato di un processo infiammatorio cronico. In questo articolo, esaminiamo le prove che ripetuti episodi di stress psicologico acuto, o stress psicologico cronico, possono indurre un processo infiammatorio cronico che culmina nell'aterosclerosi. Questi eventi infiammatori, causati dallo stress, possono rappresentare circa il 40% dei pazienti aterosclerotici senza altri fattori di rischio noti. Lo stress, attivando il sistema nervoso simpatico, l'asse ipotalamo-ipofisi e il sistema renina-angiotensina, provoca il rilascio di vari ormoni dello stress come catecolamine, corticosteroidi, glucagone, ormone della crescita e renina, e livelli elevati di omocisteina. Tutti questi fattori inducono uno stato elevato di attività cardiovascolare, l'aumento della pressione determina danni endoteliali con conseguente induzione di molecole di adesione sulle cellule endoteliali a cui le cellule infiammatorie reclutate aderiscono e si trasferiscono alla parete arteriosa. Viene anche generata una risposta di fase acuta (APR), simile a quella associata all'infiammazione, che è caratterizzata dall'attivazione dei macrofagi, dalla

produzione di citochine, altri mediatori infiammatori, proteine di fase acuta (APP) e attivazione dei mastociti, tutti fattori che promuovono il processo infiammatorio. Lo stress induce anche un profilo lipidico aterosclerotico con ossidazione dei lipidi e, se cronico, uno stato ipercoagulabile che può causare trombosi arteriose. La perdita di molecole di adesione e la comparsa di citochine e APP nel sangue sono indicatori precoci di un APR indotto da stress, possono comparire nel sangue di persone asintomatiche e possono essere predittori di future malattie cardiovascolari. La risposta infiammatoria è contenuta nella risposta allo stress, che si è evoluta più tardi ed è adattiva in quanto un animale può essere più in grado di reagire a un organismo introdotto durante il combattimento. Si sostiene che gli esseri umani che reagiscono agli stress, che non sono pericolosi per la vita ma sono "percepiti" come tali, innescano simili risposte stress/infiammatorie nelle arterie e che, se ripetitive o croniche, possono culminare nell'aterosclerosi (Black, P. H., & Garbutt, L. D., 2002).

L'infiammazione è frequentemente presente nel grasso viscerale e nella vascolarizzazione in alcuni pazienti con malattie cardiovascolari (CVD) e/o diabete mellito di tipo II in età adulta (NIDDM). Questo può indicare che ripetuti stati di stress psicologico acuto o cronico possono causare questo processo infiammatorio come ipotizzato e confermato in vari studi (Black, P. H., 2006); (Fain J. N., 2006); (Ferrante A. W., Jr., 2007).

La Teoria del Campo di Consapevolezza (Fabbroni R., 2021) spiega molto bene come la Consapevolezza, più o meno presente nella persona, indebolisca o potenzi lo stato energetico e quindi la propensione a patologie.

Infatti sappiamo che la Matrice ExtraCellulare, (MEC) e sia il Primo Vascular System (PVS) sono mezzi attraverso cui l'organismo umano comunica. Il passaggio d'informazioni coinvolge tutti gli organi che sono avvolti dalla MEC e tutte le parti del nostro corpo che sono collegate tramite il PVS. Possiamo vedere la MEC come il mezzo in cui avvengono gli scambi d'informazione intracellulare e il PVS come il mezzo che comunica lo stato di salute delle varie parti dell'organismo. È come se l'organismo sia cosciente di Sé e le azioni biochimiche ed elettromagnetiche di riparazione per riportare l'organismo nello stato di omeostasi ne sono una conseguenza. A questo punto è bene ricordare che l'esperienza, in base a come è vissuta, secondo la Teoria del Campo di Consapevolezza Unificato -TCCU (Fabbroni, R., 2021b), se con consapevolezza ridotta, si ha un'alterazione del Campo Scalare del cuore, con eventuale sganciamento della connessione Elettrodebole (Fabbroni R., 2023a), con chiusura più o meno ampia dei flussi energetici e animici (Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., 2022), con conseguente sfasamento del Campo stesso da quello primordiale o Vuoto Quantico (Fabbroni R., 2023b). Nella MEC si ha quello che si definisce il collasso d'onda a livello somatico di quella che è l'esperienza traumatica (Fabbroni R., Sanna A., 2023), (Fabbroni, R., 2021b), (Fabbroni, R., Capello, L. P., & Sassola, A., 2021). La congestione energetica, in base all'intensità dell'esperienza può avere conseguenze somatiche transitorie e di impatto più rilevante. Quando un tessuto è stressato significa quindi che i potenziali elettrici delle membrane cellulari che lo costituiscono sono alterati. In termini semplici possiamo paragonare ogni cellula alla batteria del nostro telefonino: quando si scarica, l'apparato che emette segnali d'avvertimento, se non provvediamo alla ricarica il telefonino smette di funzionare. Analogamente nelle nostre cellule con una bassa carica elettrica diminuisce anche la capacità di nutrirsi e di espellere le tossine. Blocchi meccanici a seguito di colpi, traumi e rigidità articolari, Blocchi tossinici come droghe o scorrette

modalità alimentari oppure eccesso di farmaci, Blocchi emotivi seguiti da reiterati rimuginii mentali rappresentano nel loro insieme gli ostacoli della salute in quanto inibiscono il flusso di energia. Durante questo processo, sono lanciati segnali d'allarme che il nostro cervello interpreta come sintomi (Fabbroni R., Reti P., 2024).

Disturbi del sonno e salute del cuore

La mancanza di sonno è una condizione comune nei paesi sviluppati, con prove che dimostrano che le persone nei paesi occidentali dormono in media solo 6,8 ore (ore) a notte, 1,5 ore in meno rispetto a un secolo fa. Sebbene gli effetti della privazione del sonno sui nostri organi non siano stati per lungo tempo considerati, recenti studi epidemiologici hanno rivelato relazioni tra privazione del sonno e ipertensione (HT), malattia coronarica (CHD) e diabete mellito (DM). Poiché la privazione del sonno aumenta l'attività del sistema nervoso simpatico, questa maggiore attività funge da fisiopatologia comune per HT e DM. Una durata adeguata del sonno può essere importante per prevenire le malattie cardiovascolari nella società moderna (Nagai, M., Hoshida, S., et Kario, K., 2010).

I disturbi del sonno sono condizioni che influenzano quindi la qualità, la tempistica e la quantità del sonno. Dormire la giusta quantità è una componente essenziale per una buona salute del cuore e del cervello. L'American Heart Association¹ raccomanda 7-9 ore di sonno a notte, ma i disturbi del sonno ne influenzano negativamente la qualità e la quantità.

Esistono più di 80 diversi disturbi del sonno. I disturbi del sonno più comuni includono insonnia, narcolessia, sindrome delle gambe senza riposo e apnea notturna.

Quante persone soffrono di disturbi del sonno?

Non dormire a sufficienza è un problema comune. Circa 1 adulto su 3 dichiara di non riposare a sufficienza regolarmente. Si stima che circa 50-70 milioni di americani soffrano di disturbi del sonno cronici o persistenti.

Disturbi del sonno e malattie cardiovascolari

Dormire a sufficienza e con qualità è una componente essenziale per una buona salute del cuore e del cervello. I disturbi del sonno causano interruzioni del sonno e rendono difficile dormire quanto serve per restare in salute. Infatti, i disturbi del sonno sono stati collegati a un rischio più elevato di malattie cardiovascolari.

Un crescente numero di ricerche evidenzia come i disturbi del sonno e la scarsa qualità del sonno possano danneggiare la salute del cuore:

- Dormire poco può causare importanti fattori di rischio per malattie cardiovascolari, tra cui obesità, ipertensione e diabete
- Un sonno insufficiente o irregolare può influire negativamente sulla dieta, sullo stress e su altri fattori dello stile di vita che possono aumentare il rischio di malattie cardiovascolari

¹ <https://www.heart.org/en/health-topics/sleep-disorders/sleep-and-heart-health>

- L'eccessiva sonnolenza diurna, sintomo di molti disturbi del sonno, tra cui l'ipersonnia, può aumentare il rischio di malattie cardiovascolari
- Anche la privazione del sonno e i disturbi del sonno sono stati collegati a un aumento dell'infiammazione nel corpo, che può aumentare il rischio di problemi cardiovascolari
- La mancanza di sonno e i disturbi del sonno possono causare depressione e altri problemi di salute mentale, che possono danneggiare la salute del cuore

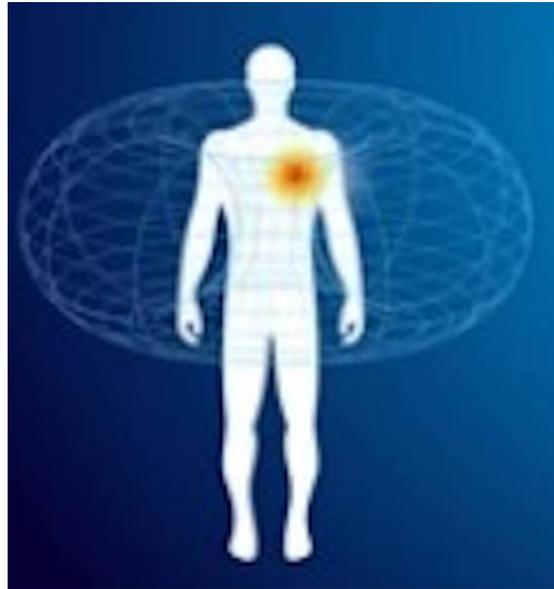
Come abbiamo visto lo stress eccessivo è dannoso a molti livelli per gli esseri umani e attiva il sistema di difesa del sistema nervoso centrale. Le risposte fisiologiche correlate allo stress differiscono a seconda di ogni forma cognitiva individuale e queste risposte fisiologiche causano le risposte neuroendocrine e le risposte comportamentali ed effetti a livello del cuore. Il sonno è un processo biologico essenziale per gli esseri umani. Molte strutture anatomiche e sostanze biochimiche sono coinvolte nei meccanismi di regolazione, tra cui l'asse HPA (Ipotalamo-Ipofisi-Surrene) , che è attivato da fattori tra cui stress e funzione immunitaria. La regolazione del sonno è configurata con il processo circadiano che determina l'inizio e la fine del sonno e il processo omeostatico che mantiene la profondità e la quantità di sonno. Nella fase iniziale del sonno, l'attività dell'asse HPA è soppressa e continua, mentre nella seconda parte del sonno aumenta l'attività di secrezione HPA. L'aumento della funzione dell'asse HPA e l'attività del sistema nervoso simpatico influenzano il sonno REM (rapid eye movement). I componenti del sistema immunitario, tra cui IL-1 β , sono coinvolti nei meccanismi di regolazione omeostatica del sonno. Inoltre, l'IL-1 β partecipa alla catena di feedback di regolazione immunitaria che attiva l'asse HPA. L'insonnia correlata allo stress porta a un circolo vizioso attivando il sistema HPA. L'insonnia cronica, che è definita insonnia fisiologica, è un problema clinico (Han, K. S., Kim, L., & Shim, I. (2012).

L'interazione MagnetoDebole amplifica e dirige il campo magnetico del cuore

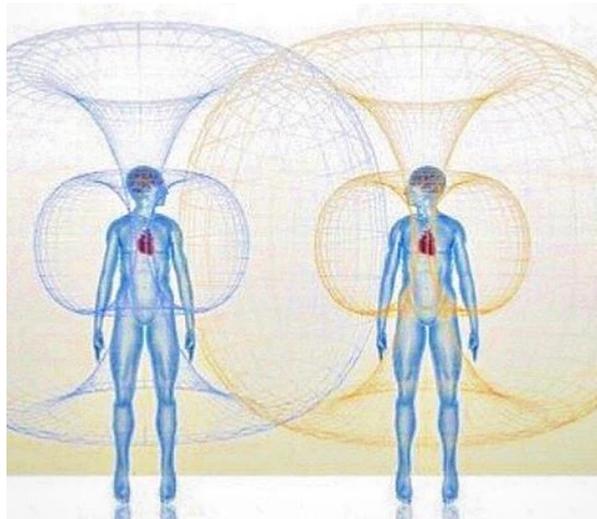
Abbiamo preso coscienza che il conflitto interiore, conflitto tra personalità e Anima (Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., 2022), genera stress e quindi infiammazione (Fabbroni R., Sanna A., 2023a); (Fabbroni R., Sanna A., Katya O., 2023), (Fabbroni R., Sanna A., (2023b).

Sappiamo che se ci centriamo sul cuore attraverso la Forza Magnetodebole attiveremo una connessione di tipo Spirituale, cioè basata sull'Amore (Fabbroni R., Columbano T., 2024) e questo comporta la possibilità di riscontri soggettivi degli effetti della Comunicazione Magnetica che erano già previsti nel vecchio modello (elettromagnetico e elettrodebole), (Fabbroni R., 2023a); (Fabbroni R., Sanna A., Columbano T., Ondradu K., Puddori M., Barontini M., Cittanti G., 2024a); (Fabbroni R., Sanna A., Columbano T., Ondradu K., Puddori M., Barontini M., Cittanti G., 2024b); (ma di difficile applicazione) mentre ora tutto funziona nel modo migliore proprio perché svolto con le giuste energie.

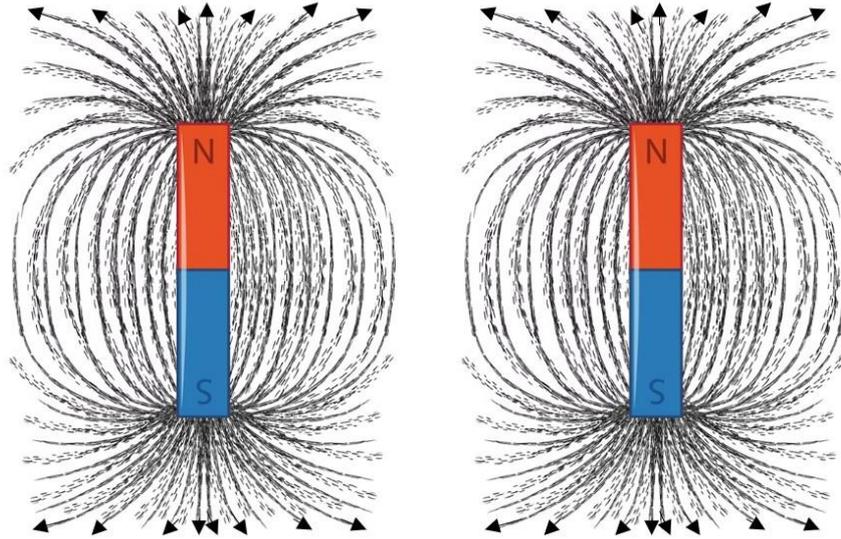
Nel dettaglio possiamo vedere quale sia il Campo Magnetico esterno al corpo che può essere più o meno grande in base allo stato di Consapevolezza (Fabbroni R., 2022) (immagine indicativa):



Se invece il livello di consapevolezza è tale che la persona è centrata nell'Amore, nel caso di utilizzo dell'Energia MagnetoDebole si può vedere che la persona produce due campi magnetici: uno incentrato sul cuore e uno sul chakra del cuore (immagine puramente indicativa):



Dalla fisica (elettromagnetismo), sappiamo che Campi magnetici che abbiano linee di forza orientate allo stesso modo si attraggono.



Due persone che siano attivate all'Energia Magnetodebole del Metodo Cosmo e quindi abbiano attivato il campo Magnetico del Chakra del cuore, oltre ad avere le linee di forza orientate allo stesso modo, sono in risonanza tra loro perché coerenti (Fabbroni R., Molinari C. G., 2021); (Fabbroni R., 2023a); (Fabbroni R., Ondradu K. Reti P., 2024), (Fabbroni R., 2024).

Conclusioni

Da quanto fin qui esposto risulta evidente che il conflitto interiore provoca stress e infiammazione che va a ripercuotersi su tutto l'organismo e in modo particolare nelle problematiche di tipo cardiovascolare. Effetti dello stress interagiscono anche a livello del sonno che vanno poi a incidere nuovamente sul cuore come abbiamo visto.

Le tecniche bioenergetiche del Metodo Cosmo possono agire sul sonno e portare l'organismo nello stato del sonno profondo sia da coscienti sia per favorire il riposo (Fabbroni R., Sanna A., 2022) portando benessere e riducendo anche la frequenza cardiaca.

L'espansione di Coscienza, la tecnica energetico-meditativa del Metodo Cosmo, attraverso l'attivazione MagnetoDebole ha un effetto potenziante nel portare coerenza e armonia nella persona (Fabbroni R., Molinari C., Sanna A., Columbano T., et Alt., 2024c); (Sanna A., Columbano T., et Alt., 2024); (Sanna A., Columbano T., et alt 2024b).

Tutto questo conferma le ipotesi iniziali e l'importanza di passare ad una interazione di tipo magnetico-cardiaco al posto di quella consolidata elettromagnetica-neurofisiologica-sensoriale che è il funzionamento base a cui l'umanità è abituata essendo il retaggio animale.

Bibliografia

1. Black, P. H., & Garbutt, L. D. (2002). **Stress, inflammation and cardiovascular disease. *Journal of psychosomatic research*, 52(1), 1–23.**
[https://doi.org/10.1016/s0022-3999\(01\)00302-6](https://doi.org/10.1016/s0022-3999(01)00302-6)
2. Black, P. H., ***The inflammatory consequences of psychologic stress: Relationship to insulin resistance, obesity, atherosclerosis and diabetes mellitus, type II, Medical Hypotheses, Volume 67, Issue 4, 2006, Pages 879-891, ISSN 0306-9877, Doi: https://doi.org/10.1016/j.mehy.2006.04.008.***
3. Fabbroni R., Molinari C. G., ***Il Principio di Risonanza in un trattamento energetico. Magnetosensing, Rivista Scienze Biofisiche (01/2021) DOI: https://doi.org/10.48274/IBI4***
4. Fabbroni, R., ***Teoria del Campo di Consapevolezza Unificata e la possibile conferma dell'esistenza dell'Anima. Rivista Scienze Biofisiche (03/2021). Doi: https://doi.org/10.48274/ibi7***
5. Fabbroni, R., Capello, L. P., & Sassola, A. (2021). ***Psicosomatica, PNEI e PNEIS spiegate attraverso la Teoria del Campo di Consapevolezza Unificato – TCCU. Scienze Biofisiche. https://doi.org/10.48274/ibi11***
6. Fabbroni R., Molinari C. G., Sanna A., ***Riconnettere Corpo, Mente e Anima-Spirito per recuperare Salute e Benessere in una visione sistemica e unitaria che porti alla guarigione. Il Metodo bioenergetico Summa Aurea® come strumento per riAnimare l'essere umano e la società attraverso l'uso consapevole dell'EnergiaInformata, Rivista Scienze Biofisiche (07/2022), DOI: https://doi.org/10.48274/IBI15***
7. Fabbroni R., Sanna A., ***Delta Healing. La frequenza cerebrale per il ripristino del Benessere e la Rigenerazione Cellulare, attraverso i trattamenti Bioenergetici secondo il Metodo Summa Aurea®. Caso di studio su 20 Operatori del Metodo, Rivista Scienze Biofisiche (03/2022) DOI: https://doi.org/10.48274/IBI14***
8. Fabbroni R., Sanna A., ***Psiche-Somatica la Nuova disciplina al Centro della Medicina Integrativa Informazionale: contesto teorico-scientifico e applicativo, Rivista Scienze Biofisiche (07/2023), DOI: https://doi.org/10.48274/IBI19***
9. Fabbroni R. (2023a), ***La Visione Sistemica della vita attraverso la Medicina Integrativa Informazionale. La Creazione della Vita attraverso le Onde Scalari e l'approccio PsicheSomatico. Rivista Scienze Biofisiche (07/2023), Doi: https://doi.org/10.48274/IBI20***
10. Fabbroni R., (2023b), ***Teoria Unificata delle 4 forze: Il Vuoto, il Potenziale Quantico e le Onde Scalari che creano la vita! Come recuperare Salute e Benessere attraverso il Metodo Summa Aurea®: La Medicina Integrativa Informazionale-MIII!, Scienze Biofisiche (02/2023), Doi: https://doi.org/10.48274/IBI18***

11. Fabbroni R., (2023c), **La Teoria della Differenziazione Elettrodebole applicata ai macrosistemi viventi**, *Rivista Scienze Biofisiche* (08/2023), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI22>
12. Fabbroni R., Sanna A., (2023a), **La paura di ammalarsi: andare incontro a ciò che si voleva evitare in una visione Psiche-Somatica. La pratica delle Tecniche bioenergetiche secondo il Metodo Summa Aurea® per migliorare la qualità della vita!**, *Rivista Scienze Biofisiche* (09/2023) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI23>
13. Fabbroni R., Sanna A., Katya O., **Burnout in chiave Psiche-Somatica. Risoluzione attraverso la Medicina Integrativa Informazionale e il Metodo Summa Aurea®**, *Rivista Scienze Biofisiche* (11/2023), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI30>
14. Fabbroni R., Sanna A., (2023b), **Conflitto Interiore, Stress e Infiammazione in chiave Psiche-Somatica. Analisi e risoluzione pratica**, *Rivista Scienze Biofisiche* (09/2023) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI31>
15. Fabbroni R., (2023d), **Qualità magnetica e qualità elettrica nella comunicazione in ambito Psiche-Somatico. Come si genera l'effetto Nocebo e come cambiare lo stato comunicativo**. *Rivista Scienze Biofisiche* (09/2023), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI25>
16. Fabbroni R., **Onde Scalari endogene, esogene artificiali ed esogene Naturali (o Spirituali) e il Metodo Summa Aurea®**, *Rivista Scienze Biofisiche* (02/2024), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI33>
17. Fabbroni R. Reti P., **La Matrice Extracellulare (MEC) e il PVS (Primo Vascular System) come mezzi di comunicazione dei biofotoni all'interno dell'essere umano per la comprensione dei meccanismi dei processi generativi di una malattia**, *Rivista Scienze Biofisiche* (04/2024), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI38>
18. Fabbroni R., Ondradu K. Reti P., **Le Frequenze della Vita e della salute: la Risonanza**. *Rivista Scienze Biofisiche* (03/2024), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI34>
19. Fabbroni R., Sanna A., Columbano T., Ondradu K., Puddori M., Barontini M., Cittanti G., (2024a), **Ego e Spiritualità. La comunicazione efficace dal punto di vista della Biofisica Informazionale e le risposte Psicologiche e Fisiologiche associate, all'interno di un approccio sistemico di Medicina Integrativa Informazionale-MII, attraverso il Metodo Summa Aurea®**. *Scienze Biofisiche* (01/2024), Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI32>
20. Fabbroni R., Sanna A., Columbano T., Ondradu K., Puddori M., Barontini M., Cittanti G., (2024b), **Empatia passiva ed Empatia Attiva o Consapevole. L'approccio Consapevole alle emozioni attraverso il Metodo Summa Aurea® in chiave PsicheSomatica**, *Rivista Scienze Biofisiche* (04/2024), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI37>
21. Fabbroni R., Molinari C., Sanna A., Columbano T., Ondradu K., Reti P., Barontini M., Cittanti G., Puddori M., (2024c), **Effetti Antalgici e di riduzione dello Stress attraverso la pratica Energetico-Meditativa denominata Espansione di Coscienza del Metodo**

Summa Aurea® (100 partecipanti) per 60 giorni (da 4 a 6 espansioni la settimana). Rivista Scienze Biofisiche (04/2024) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI36>

22. Fabbroni R., Columbano T., **La Forza Magnetoelettrica e l'interazione MagnetoDebole all'interno delle quattro Forze fondamentali della fisica: prima conseguenze la scomparsa della paura, Scienze Biofisiche (10/2024), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI40>**
23. Fabbroni R., Columbano T., Sanna A., Ondradu K., **La Coscienza nel Cuore: Cardiologia Energetica e Stato di Consapevolezza Spirituale, Scienze Biofisiche (10/2024), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI42>**
24. Ferrante A. W., Jr (2007). **Obesity-induced inflammation: a metabolic dialogue in the language of inflammation. Journal of internal medicine, 262(4), 408–414. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2796.2007.01852.x>**
25. Fain J. N. (2006). **Release of interleukins and other inflammatory cytokines by human adipose tissue is enhanced in obesity and primarily due to the nonfat cells. Vitamins and hormones, 74, 443–477. [https://doi.org/10.1016/S0083-6729\(06\)74018-3](https://doi.org/10.1016/S0083-6729(06)74018-3)**
26. Han, K. S., Kim, L., & Shim, I. (2012). **Stress and sleep disorder. Experimental neurobiology, 21(4), 141–150. <https://doi.org/10.5607/en.2012.21.4.141>**
27. Nagai, M., Hoshida, S., & Kario, K. (2010). **Sleep duration as a risk factor for cardiovascular disease- a review of the recent literature. Current cardiology reviews, 6(1), 54–61. <https://doi.org/10.2174/157340310790231635>**
28. Maxwell R. W., **The Physiological Foundation of Yoga Chakra Expression, Zygon, 19 November 2009, Doi: <https://doi.org/10.1111/j.1467-9744.2009.01035.x>**
29. Sanna A., Columbano T., Barontini M., Molinari G. C., Ondradu K., Puddori M., Cittanti G., (2024a), **Migliorare Autostima e Autoefficacia per ridurre lo stress attraverso la tecnica energetico-meditativa detta Espansione di Coscienza del Metodo Cosmo. Lo studio si è svolto su 100 corsisti (per 60 giorni, da 4 a 6 espansioni la settimana). Rivista Scienze Biofisiche (11/2024), DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI44>**
30. Sanna A., Columbano T., Barontini M., Molinari G. C., Ondradu K., Puddori M., Cittanti G., (2024b), **Effetti antalgici positivi sul Mal di Testa, grazie alle Tecniche Energetico-Meditative secondo il Metodo Cosmo (100 partecipanti) per 60 giorni (da sei 6 a 8 trattamenti), Rivista Scienze Biofisiche (11/2024,) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI45>**
31. Shang C. (2001). **Emerging paradigms in mind-body medicine. Journal of alternative and complementary medicine (New York, N.Y.), 7(1), 83–91. <https://doi.org/10.1089/107555301300004565>**